

Giulia Violante alla guida del tribunale per i minori

La moglie del presidente della Camera da 15 anni giudice a tutela dell'infanzia

Cambio al vertice del Tribunale per i minorenni, nel segno della continuità. La decisione era attesa da tempo, negli ambienti giudiziari, ma ieri è giunta da Roma la comunicazione ufficiale tramite le agenzie di stampa: Giulia Violante De Marco, moglie del presidente della Camera Luciano Violante, è stata nominata all'unanimità dal plenum del Csm alla presidenza del tribunale torinese, su proposta della commissione per gli incarichi direttivi.

Giulia De Marco, che ha 57 anni, è giudice minorile nelle stesse aule di corso Unione Sovietica dal 1982. Succederà a Camillo Losana, che guida l'ufficio da 12 anni, il quale lascia l'incarico, su sua richiesta, per andare a Roma in Cassazione, alla prima sezione penale. Ieri era un giorno di udienze come altri. E quando abbiamo informato il dottor Losana della decisione assunta dal Consiglio superiore della magistratura, forse con tempi più rapidi del previsto, al telefono ci ha detto: «Davvero? Sono felicissimo».

In pratica, il giudice De Marco era già il «vice» di Losana, avendo da lui ricevuto l'incarico di sostituirlo alla guida dell'ufficio in sua assenza: in magistratura dal '65, ha cominciato la carriera prima a Milano, e poi a Brindisi. Dal '68 lavora a Torino, dove è stata sino al '75 pretore e poi pretore del lavoro, incarico che ha lasciato nell'82 per incominciare a occuparsi di problemi dell'infanzia. In comune con il marito Luciano Violante ha molti interessi. In primo luogo il diritto, che li fece conoscere (il presidente della Camera è stato per molti anni giudice istruttore a Torino) e poi la passione per la montagna, con le lunghe passeggiate a Cogne, in Val d'Aosta, insieme con gli amici e i due figli, oggi ormai adulti: Gianluca, trentenne, economista a Philadelphia, negli Stati Uniti, e Francesca, 29 anni, praticante in uno studio penale torinese.

Ma senso del dovere, capacità di lavoro, serietà e estremo rigore sono le caratteristiche che accomu-

nano Giulia e Luciano Violante, sempre attenti a difendere la loro privacy, raramente insieme in pubblico, se non in qualche occasione ufficiale a Torino, da quando l'esponente del pds è diventato la terza carica dello Stato.

La notizia della nomina di Giulia De Marco è stata accolta con favore anche dagli avvocati specializzati in diritto minorile. Parla per tutti Giulia Facchini: «Siamo contenti: potrà proseguire la tradizione di collaborazione e confronto impostato dal presidente Losana».

E Losana? Va a Roma con un po' di rimpianto, dopo tanti anni passati in corso Unione Sovietica, nei quali il tribunale torinese, conosciuto in Italia per essere uno dei più avanzati, ha avviato progetti importanti, come l'ufficio di mediazione (tra chi compie reati e la vittima), le attività di utilità socia-

le al posto della pena (in collaborazione con la Regione), un ufficio di accoglienza per il pubblico funzionante ogni giorno grazie ai giudici onorari volontari. «Certo i problemi da affrontare non mancheranno al mio successore - aggiunge Camillo Losana -: in primo luogo l'emergenza dei minori extracomunitari e poi la tutela dell'infanzia da abusi sessuali e mal-



Camillo Losana

trattamenti, le cui denunce sono in costante crescita».

A fronte di un aumento dei carichi di lavoro, il Tribunale per i minorenni torinese (che ha giurisdizione su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta) ha carenze di organico: su nove giudici togati previsti, ne sono presenti soltanto 6 (a questi se ne aggiungono 34 onorari, pedagogisti e psicologi), così come la Procura della Repubblica diretta da Graziana Calcagno ha tre sostituti invece di quattro. «Ma sono ottimista - conclude il presidente uscente, che è ancora in carica e darà le consegne a Giulia De Marco nelle prossime settimane -, perché si continuerà a lavorare con unità, nell'interesse dei bambini».

Gigi Padovani